

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	27/05/2022	28	TUTTOSPORT	NOVARA RIPARTE CENTRALE È DANESI	SERIE A1	1
2	27/05/2022	37	BRESCIAOGGI	BOLDINI LANCIA LA VALSABBINA "VEDO PIÙ VOGLIA DI VINCERE"	SERIE A2	2
3	27/05/2022	60,...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	TUTTI I NUMERI DELLA VOLLEYBALL NATIONS LEAGUE	LA NAZIONALE	3
4	27/05/2022	29	IL RESTO DEL CARLINO ANCONA	L'ANCONA TEAM VOLLEY SI TINGE DI AZZURRO	LA NAZIONALE	5
5	27/05/2022	57,...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT (V COME VOLLEY)	PAGINE INTERE	6



PALLAVOLO In A2 femminile presentato il nuovo acquisto **Boldini lancia la Valsabbina** **«Vedo più voglia di vincere»**

Blancamaria Messineo
 sport@bresciaoggi.it

●● Estrosa, con una predilezione per il gioco al centro e tanta voglia di osare. Si definisce così la nuova palleggiatrice della Banca Valsabbina Millenium Jennifer Boldini alla presentazione ufficiale.

Sui canali social del club bresciano, la regista classe 1999 ha salutato tifosi e appassionati, mostrando tutto il suo entusiasmo per la scelta di tornare a Brescia: «Montichiari è la mia città - esordisce la giocatrice, mantovana di nascita ma residente proprio nel comune della Bassa -, Brescia ce l'ho nel cuore, Montichiari ancora di più, perché è dove ho vissuto e sono cresciuta. Tornare era un sogno, e soprattutto giocare

un campionato di A2, super competitivo, è più di quello che potevo chiedere».

Boldini ha scelto Brescia dopo l'ultimo anno in A1 a Monza, con la quale è arrivata in finale scudetto contro Conegliano; prima ancora 3 stagioni in A2, 2 con Pinerolo e una con Soverato. A Montichiari, la regista deve il suo esordio in A1, nel 2016/2017: «Pensare di giocare al Palageorge mi dà una sensazione indescrivibile - prosegue Boldini, che dopo il campionato con la Metalleghe, ne ha trascorsa un'altra in A1 con la Foppapedretti Bergamo -, ci ho debuttato, ora riscenderemo in campo per giocarci l'A1, e le emozioni sono tantissime».

Gli obiettivi sono chiari: ●
 «Vogliamo arrivare alla do-

menica e vincere, penso che la Millenium in particolare abbia una determinazione e un'ambizione in più, e questi sono i valori che mi hanno convinta a tornare. Brescia ha sempre ed essere competitiva. una costante che mi ha dato fiducia; quest'anno ci sarà ancora più voglia di riscatto. Ne ho tanta, ho voglia di dimostrare quello che ho imparato quest'anno, perché sono cresciuta tanto - conclude. Vogliamo vincere tutto quello che è possibile».

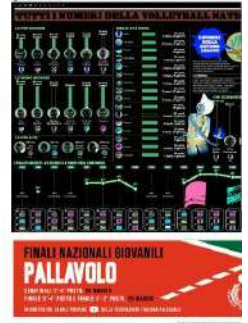
Intanto sempre più insistenti le voci sull'arrivo dell'opposta Josephine Obossa, da Talmassons. Al centro si fa ancora il nome di Claudia Consoli, classe 2022 ed ex Roma.



Jennifer Boldini, 23 anni: è la nuova regista della Valsabbina Millenium

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 27.05.2022 Pag.: 60,61
 Size: 1752 cm2 AVE: € 208488.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



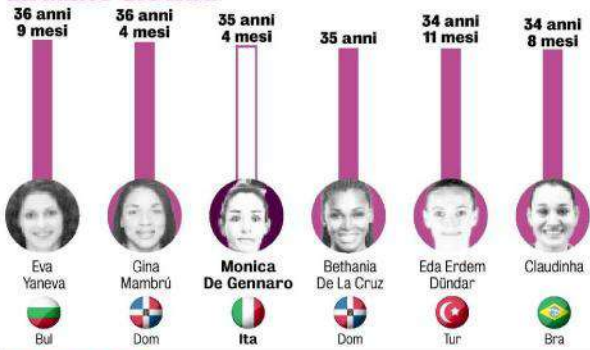
V C O M E V O L L E Y

TUTTI I NUMERI DELLA VOLLEYBALL NATIONS LEAGUE

LE PIÙ GIOVANI



LE MENO GIOVANI



LE PIÙ ALTE



MEDIA ETÀ ROSE



I NUMERI DELLA NATIONS LEAGUE

Martedì 31 inizia ad Ankara per l'Italia la nuova edizione della Volleyball Nations League che ha preso il posto del World Grand Prix. Ecco le cifre di questa edizione a 16 squadre e i risultati del passato

LA FORMULA
 Le prime 7 classificate più il paese ospitante vanno ai Quarti il 13-14 luglio, semifinali il 16 e finali il 17. Se il paese organizzatore delle Finals si classifica tra i alle Finals avrà la testa di serie n. 1 nei quarti. Se invece non si classifica tra le prime 8, entra come testa di serie n.8 ai quarti

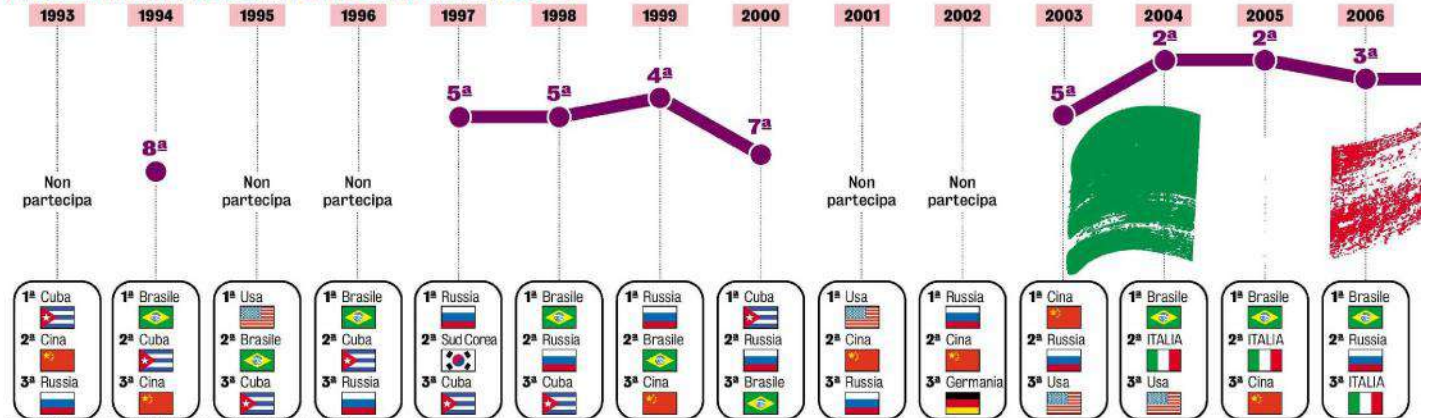
CHI SCHIACCIA

344 cm
339 cm

Ita

Ita

I PIAZZAMENTI AZZURRI E I PODI PER EDIZIONE



DATE: ALESSANDRO ANTONELLI - INFOGRAFICA: ROBERTO FRESCHI (LEGO-HUB)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 27.05.2022 Pag.: 60,61
 Size: 1752 cm2 AVE: € 208488.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VNL LEAGUE



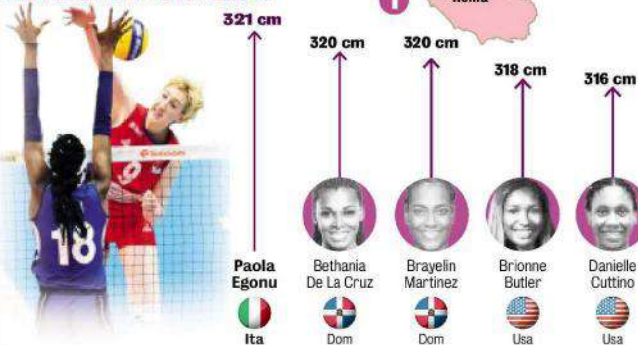
PIÙ IN ALTO



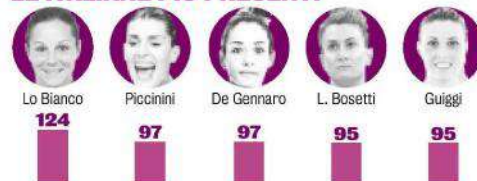
LE CONVOCATE "ITALIANE"



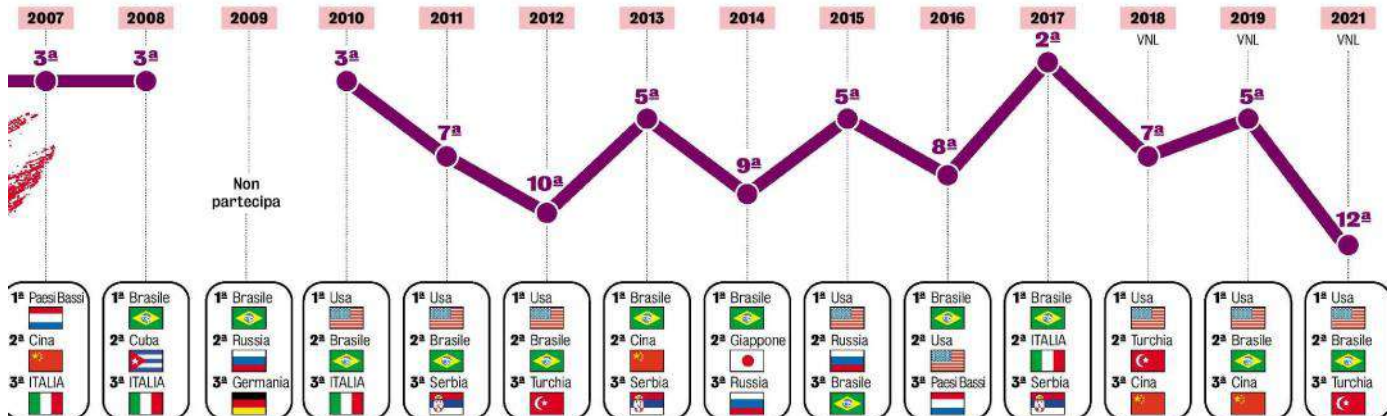
CHI MURA PIÙ IN ALTO



LE ITALIANE PIÙ PRESENTI



LE PLURIMEDAGLiate



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 27.05.2022 Pag.: 29
Size: 161 cm2 AVE: € 3220.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Camilla Jeidy Ubri convocata allo stage della nazionale

L'Ancona Team Volley si tinge di azzurro

VOLLEY

L'Ancona Team Volley si tinge di azzurro. Grande soddisfazione per il volley femminile giovanile regionale e in particolare per il team dorico per la chiamata in azzurro di Camilla Jeidy Ubri convocata allo stage di qualificazione nazionale. Ubri è l'unica convocata per la nostra regione. Palleggiatrice, classe 2007, è stata chiamata su segnalazione del Direttore Tecnico delle Attività Giovanili Prof. Marco Mencarelli allo stage che si terrà nei giorni dal 7 al 9 giugno nella vicentina Cassola. «Il tutto grazie al lavoro con tutto lo staff tecnico, la costante presenza della società, il sacrificio e la consapevolezza di far parte di un progetto importante, nato

dalla collaborazione con la Conero Planet, oltre alle doti umane e tecniche di Jeidy. Per lei sarà una prima esperienza che le darà l'opportunità di una crescita tecnica e personale con la speranza che sia il primo di più ambiti traguardi» fanno sapere dalla società anconetana. Nella stagione attuale la giovane regista ha partecipato ai campionati Under 16 e 18 arrivando a disputare in tutte e due le categorie le semifinali provinciali ed entrando già nell'orbita della prima squadra che disputa il campionato di D, nonché di partecipare, insieme ad altre compagne di squadra, a vari stage con tecnici federali. Le convocate oltre a Ubri per lo stage in Veneto. Caterina Schillkowski, Beatrice

Spada, Arianna Visentin (Imoco Volley); Maddalena Fiolo, Elisa Corbanese, (San Donà Piave Volley); Alice Viganò (Pro Victoria Monza); Gaia Genovese (Villafranca Volley); Giorgia Bignardi (Volley Stadium); Gaia Novello (Pallavolo Stra); Aurora Piron (US Torri); Alessia Lerario, Caterina Piredda (Giuseppe Cesari); Giulia Fanfani (Pall.Scandicci); Claudia Talerico (Visette Volley); Diarra Mame Ndyaye, Aurora Riccio (Volley Academy Sassuolo); Martina Cantoni (In Volley Chieri Cambiano); Martina Capponcelli (Scuola di Pallavolo Anderlini); Valentina Veggia (Chions Fiume Volley); Maria Sawa, Sara Gambelli, Vittoria Tonelli, Ginevra Camerini (Volleyrò CDP).



Data: 27.05.2022 Pag.: 57,58,59,60,61,62,63
Size: 9411 cm2 AVE: € 1119909.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Volley

SPECIALE

Nazionali in campo Comincia la stagione della Vnl. Malinov e il coach della Turchia Guidetti in primo piano. Tutti i numeri della Nations League. Poi gli allenatori italiani sempre più richiesti in giro per il mondo. E infine il beach volley. Mister Skyball Adrian Carambula parla all'inizio della nuova stagione in cui con Rossi sono la coppia azzurra più esperta, verso il Mondiale di Roma

La Gazzetta dello Sport



Tutte unite Parte la stagione delle azzurre. E' già tempo di giocare per le ragazze di Mazzanti, anche se alcune delle giocatrici impegnate fra finale scudetto e Champions si uniranno più tardi

SPUNTO ROSA

di Gian Luca Pasini

Dalla finale di Belgrado riparte la corsa delle azzurre

La mente ritorna a quel 4 settembre 2021, il grande palasport di Belgrado con tutti i suoi tifosi e con tutte le sue campionesse non basta a fermare la furia delle ragazze italiane di Davide Mazzanti che conquistano la prima medaglia d'oro di questa gestione nell'Europeo più difficile. A pochi giorni dalla grande delusione olimpica. L'Italia delle donne, ammiraglia del movimento di casa nostra, riparte proprio da quella finale, contro la vera maledizione delle azzurre negli ultimi anni. Olimpiadi di Tokyo compresa. Proprio sotto la gestione del ct marchigiano di Marotta l'Italia è tornata nella Business Class della pallavolo internazionale. Adesso vuole confermarsi. A maggiore ragione nell'anno del Mondiale (che si gioca nei Paesi Bassi, con finale in Polonia a settembre), a maggiore ragione dopo quella cavalcata vincente messa in opera nell'Europeo in Serbia. Insomma l'Italia è tornata e vuole restare lassù in alto. E questa Nations League è molto di più di una tappa di avvicinamento al torneo più importante dell'estate...

La caccia al tesoro

Via alla stagione dell'Italia, con il grande obiettivo Mondiale



I CAMPIONATI DI SERIE A CREDEM BANCA



Data: 27.05.2022 Pag.: 57,58,59,60,61,62,63
 Size: 9411 cm2 AVE: € 1119909.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDI 27 MAGGIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

V C O M E V O L L E Y

IN PRIMO PIANO

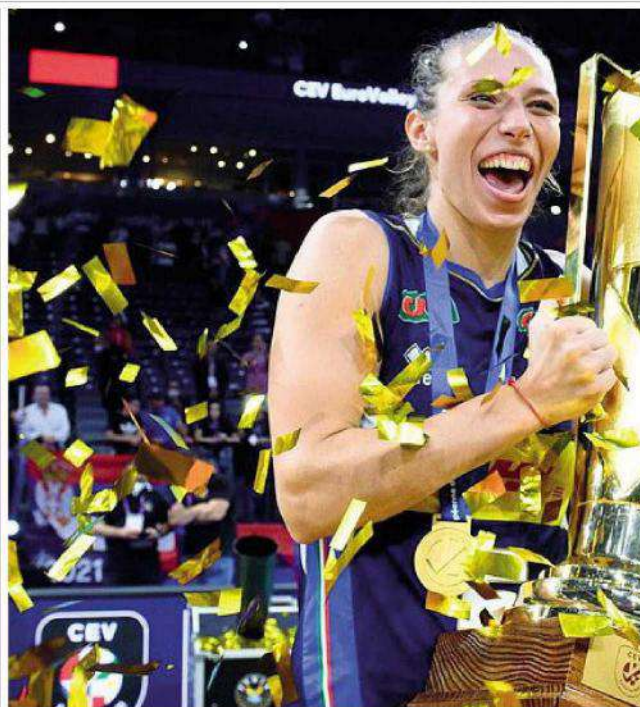
L'INTERVISTA

MALINOV «ANDIAMO A PRENDERCI QUEI RISULTATI CHE CI SPETTANO»



Le 14 per la Turchia

Le convocate per la prima tappa di Vnl ad Ankara: Francesca Bosis, Ofelia Malinova (C), Alessia Gennari, Sofia D'Ottavio, Elena Perinelli, Alice Degrad, Terry Enweonwu, Sylvia Nwakalor, Marina Lubian, Sara Bonifacio, Cristina Chirichella, Alessia Mazzaro, Monica De Gennaro e Eleonora Fersino. Confermato quasi tutto il gruppo che ha partecipato ai test match in Toscana (a destra).



Italia orgoglio e r

di Valeria Benedetti

Da fine aprile sono già tornate in palestra per iniziare il lavoro in maglia azzurra. Missione principale: focalizzare gli obiettivi e non sprecare energie. E con l'estate che le aspetta non sarà affatto facile. A partire dalla Nations League, al via già da martedì prossimo, in cui ogni partita ha un suo valore per il ranking dell'Italia e la cui formula quest'anno prevede quattro partite a settimana con spostamenti internazionali e intercontinentali. Ma Lia Malinova non si spaventa. Col primo gruppo convocato dal c.t. Mazzanti, la palleggiatrice che ha appena terminato la sua quarta stagione con Scandicci con la vittoria della Challenge Cup, ha già accumulato qualche settimana di lavoro e i test match e ha già qualche punto fermo in mente. «Sappiamo che è un torneo tostissimo - esordisce la 26enne - dura tanto, e non possiamo permetterci di buttare via partite, ogni vittoria vale oro. Oltre tutto tutte le nazionali sono all'inizio di un nuovo ciclo olimpico e ogni partita sarà giocata a sangue. Dovremo essere brave a gestire, quattro partite in una set-

timana sono tante per recuperare energie, bisognerà chiudere velocemente quando ne abbiamo la possibilità. Quindi giocare sempre al massimo della concentrazione».

► **Esordio con la Turchia martedì prossimo ad Ankara: come ambiente è un po' come la finale europea con la Serbia a Belgrado...**

«Sì, iniziamo belli carichi. Giocare da loro è difficile in più la Turchia è una squadra che mette in difficoltà tutti, ma come ho detto bisogna giocare ogni partita al massimo perché saranno tutte difficili».

► **È un nuovo ciclo olimpico accorciato. I Mondiali dopo un solo anno come influiscono?**

«Penso che tutti cercheranno di provare i nuovi sestetti nella Vnl, che è l'unica occasione per lavorare sui nuovi assetti prima del Mondiale. Per questo sarà molto difficile. Tutti daranno il massimo per sfruttare queste partite e penso che se anche le nazionali si siano rinnovate, i giovani di oggi la sanno lunga, portano sempre entusiasmo e se prendono la scia positiva diventano pericolosi. Sono curiosa di vedere un po' tutti».

► **Come torna in maglia azzurra dopo un'altra stagione di serie A-1 a Scandicci?**

«È stato un anno che mi ha fatto crescere tanto, sento di aver aumentato moltissimo il mio bagaglio di esperienza e voglio mettere a disposizione questa mia esperienza per dare una mano alle giovani, a chi arriva per la prima volta in Nazionale. Questo primo gruppo è molto allungato e bisogna lavorare per mettere tutte nelle condizioni di dare il loro contributo. Sono positiva e sono a disposizione di tutti. So che è un'estate lunga e c'è bisogno di tutti in tutte le forme e in tutti i ruoli, in campo e in panchina quando serve».

► **La gioia dell'oro europeo e la delusione olimpica. Cosa è rimasto di più della scorsa estate?**

«L'anno scorso è stata un'estate

La regista: «Obiettivi chiari e partiamo dalla VNL ad Ankara. Sappiamo vincere e l'abbiamo dimostrato»

intensa che mi ha lasciato tanto nel bene e nel male. Tanto rammarico sicuramente per l'Olimpiade, per come ce la siamo giocata. Vincere l'Europeo è stata una gran soddisfazione, ma non ha colmato tutto il rammarico lasciato dai Giochi di Tokyo. Noi vogliamo andare a prenderci quello che sappiamo di poterci meritare».

► **Cosa bisogna cambiare quindi quest'anno?**

«Vorrei iniziare al 100% avendo ben chiari i nostri obiettivi senza aspettare che qualcosa ci faccia reagire per ottenerli. Abbiamo dimostrato con l'Europeo di saper vincere ora questo atteggiamento va concretizzato sempre non solo dopo una delusione che ci faccia reagire».

► **È l'anno del Mondiale, come per l'Olimpiade ci saranno molte aspettative sulla Nazionale Pesano?**

«No lo lo vedo come una carica, un motivo di orgoglio. Sappiamo qual è il valore della nostra Nazionale e scendere in campo per difendere questo valore è motivo di orgoglio e di carica. Invece entrare in campo pensando alle pressioni no. Dobbiamo mantenere lo spirito del gruppo giovane che siamo, di-

Il calendario della Nations League

 Ankara (Tur) 31 maggio Turchia Ore 17.30	 2 giugno Belgio Ore 18	 3 giugno Paesi Bassi Ore 15	 4 giugno Cina Ore 15
 Brasilia (Bra) 15 giugno Serbia Ore 2	 16 giugno Domenicana Ore 23	 17 giugno Germania Ore 20	 18 giugno Brasile Ore 20
 Sofia (Bul) 29 giugno Polonia Ore 15	 1 luglio Sud Corea Ore 15.30	 2 luglio Bulgaria Ore 19	 3 luglio Thailandia Ore 15.30 Orari italiani LEGG

«In Vnl ogni partita vale oro, non ci possiamo permettere di buttarle. Le aspettative? È un motivo di orgoglio. Sappiamo qual è il valore della nostra Nazionale, puntiamo all'obiettivo»

Ofelia Malinova Palleggiatrice dell'Italia

Data: 27.05.2022 Pag.: 57,58,59,60,61,62,63
Size: 9411 cm2 AVE: € 1119909.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



VENERDI 27 MAGGIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT III



Campionessa Ofelia Malinova, 26 anni, regista della nazionale e di Scandicci, con la coppa dell'Europeo vinto l'anno scorso

Realità

vertirci. Vogliamo prenderci qualcosa che siamo consapevoli che non ci spetta di diritto, ma lo dobbiamo conquistare e quindi bisogna alzare l'asticella».

▶ **Quattro anni fa, in Giappone, è stato argento.**

«Non dobbiamo pensare a quel secondo posto dello scorso Mondiale. Bisogna iniziare ogni competizione con la voglia di costruire qualcosa e di far vedere quello su cui abbiamo lavorato. Tutto come se non si fosse fatto niente, come se fosse la prima volta, ma allo stesso tempo portandoci dietro tutta l'esperienza che abbiamo accumulato. Bisogna affrontare questa competizione che sarà lunga e bisogna partire al massimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'36"

NUMERO

3

Settimane di Vni
I giorni durano dal 31 maggio al 3 luglio

Clic

I match azzurri in tv su Sky Sport e Volleyballworld

● **La partita di Nations League dell'Italia sia maschile che femminile andranno in onda su Sky Sport che ha i diritti anche per i Mondiali e per i Mondiali di beach che si giocano a Roma dal 10 al 19 giugno. Inoltre saranno trasmesse in streaming (a pagamento) su Volleyballworld.tv, il canale della Federazione Internazionale che trasmette anche le dirette dei campionati.**



Staff Gli uomini di Mazzanti

IL NUMERO

8

Lo prime
Della classifica della Nations League

riceveranno anche un cospicuo premio in denaro, 9500 dollari per ogni vittoria (8900 euro) e 4250 dollari per ogni sconfitta nella fase di qualificazione. Mentre la prima classificata alle finali di Ankara incasserà un premio di 1 milione di dollari (circa 942 mila euro). E poi a scenderà 500 mila dollari per la seconda, 300 mila per la terza, 180 mila per la quarta, 130 mila per la quinta, 85 mila per la sesta, 65 mila per la settima e 40.000 all'ottava classificata delle finali di Ankara. Gli stessi premi previsti anche per gli uomini

di Gian Luca Pasini

L'AVVERSARIO DI CASA

GUIDETTI

«Il pieno di tortellini per affrontare l'Italia Vincere non stanca»

Il coach modenese che ha conquistato la quinta Champions, guida anche la Turchia



Quattro giorni a Modena per fare il pieno di tortellini e lambrusco e poi di nuovo l'aereo per Istanbul dove Giovanni Guidetti cambia tuta. Lascia quella del Vakifbank con cui ha conquistato la quinta Champions League e si mette quella della Turchia. «Non mi chiedete, però come giocherà la mia Nazionale, lo scopro solo poche ore della prima partita con l'Italia martedì sera. Quello che so è che nel palazzo dello Sport di Ankara non ci saranno meno di 10 mila persone a fare il tifo noi. Ciò che sta accadendo in Turchia per il volley femminile, nelle ultime due stagioni, è qualcosa di incredibile. Vivo da 14 anni a Istanbul, ma mai come adesso ogni volta che gioca la Nazionale c'è la polizia all'uscita del palazzo per il numero impressionante di tifosi che vogliono un selfie. Una manna di affetto ed entusiasmo. Prima l'Olimpiade e poi l'Europeo, nell'estate scorsa siamo stati quasi l'unica squadra turca per cui fare il tifo. Poi è cambiato anche il rapporto con le ragazze: sono molto disponibili con i tifosi ed è tutta gente che lotta sempre, che non molla. Quello piace alla gente che ci ricambia con un affetto particolare. Mi sembra di vedere il tifo che c'era in Italia ai tempi della Generazione di Fenomeni di Julio Velasco».

4 giorni di ferie Tanto entusiasmo e poche ferie. «Anche le giocatrici che hanno giocato la finale di Champions League con il Vakif saranno già in campo da subito. Non abbiamo tanti ricambi e quindi abbiamo bisogno di avere tutte da subito. Ma in questo siamo fortunati: le ragazze, sarà anche per tutto il tifo che c'è, sono contente di andare subito in Nazionale e di giocare ancora. Non è una cosa che pesa. All'allenatore? Se mi chiedete quante coppe ho vinto non lo so, ne voglio che me lo dicano. E' bellissimo festeggiare, ma deve essere una cosa molto intensa e veloce. Dopo la testa si mette subito a pensare. La prossima volta vorranno farmi le scarpe e cosa cambieranno per cercare di battermi? E così inizio a concentrarmi sulla nuova avventura. La vittoria per me è come un bic-

chiere di buon vino, una cena in un ristorante stellato. O anche una droga: non ne hai mai abbastanza. Non ti stanca. E quindi è molto meglio ricominciare dopo una vittoria che dopo una sconfitta. Quella ci vuole tempo per essere rimarginata, ti deprime. Mentre la vittoria ti dà una nuova energia». Con l'appoggio di tutto un Paese. «Dopo la vittoria in Champions a Lubiana, aprì il telefono e il primo messaggio era quello del Ministro degli Esteri che ci faceva i complimenti e mi invitava a giocare a golf assieme. Eravamo ancora in campo e mi è arrivata la telefonata di Erdogan. Anche dal numero di giornalisti che ci ha seguito si vede che questo sport è entrato nel cuore della gente».

Sfida con Paola Ma già è pronta la prossima sfida per Guidetti: continuare a vincere con Paola Egonu dalla sua parte, dopo una stagione in cui il suo Vakif ha vinto tutti e 5 i tornei a cui ha partecipato. «Presentaremi un allenatore che non avrebbe piacere di allenare Paola è la attaccante più forte del mondo. E' uno stimolo enorme la sfida di farla crescere anche solo di uno 0.01 per cento negli altri fondamentali, dalla difesa, alla battuta, al muro. E' chiaro che arriva-

re qui significa ricordarsi sempre che il nome che è sta scritto sul davanti della maglia (quello del club, ndr), è più importante di quello che sta dietro, come sempre nella storia del nostro club».

Papà Adriano A proposito di storia Giovanni ha ancora l'aiuto di cosa? «Come no. Mio papà classe 1935 è sempre uno dei primi a scrivermi con considerazioni tecnico-tattiche. In questi giorni a Modena mi ha fermato più volte per farmi rivedere un'azione della finale. «Qui dovrei cambiare la palleggiatrice prima, hai perso due cambi palla...». Il bello è che il 95% delle cose che mi dice sono giuste. Credo che questa sia una fortuna grandissima. Poi incontro mio zio e mio cugino e non si smette di parlare di volley fino a sera». Giusto in tempo per la prossima partita contro l'Italia. «E' sempre un piacere anche perché ci sarà Karakurt che viene da un'ottima stagione nel campionato italiano. La squadra azzurra è molto forte e Davide (Mazzanti, ndr) ha fatto un lavoro importante. Sarà divertente...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'45"

Allenare Egonu, il prossimo anno, sarà una grande sfida: chi non vorrebbe la migliore attaccante del mondo? Spero di aiutarla a crescere un minimo anche negli altri fondamentali

Giovanni Guidetti allenatore Vakifbank Istanbul e Turchia

Data: 27.05.2022 Pag.: 57,58,59,60,61,62,63
 Size: 9411 cm2 AVE: € 1119909.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000

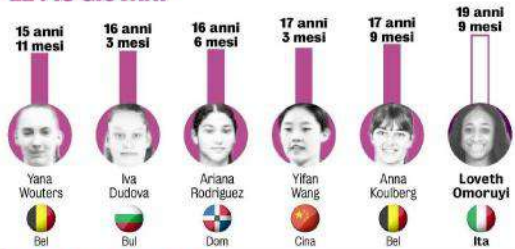


VENERDI 27 MAGGIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

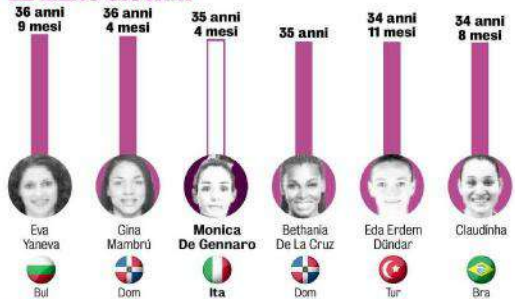
V C O M E V O L L E Y

TUTTI I NUMERI DELLA VOLLEYBALL NATIONS LEAGUE

LE PIÙ GIOVANI



LE MENO GIOVANI



LE PIÙ ALTE



MEDIA ETÀ ROSE

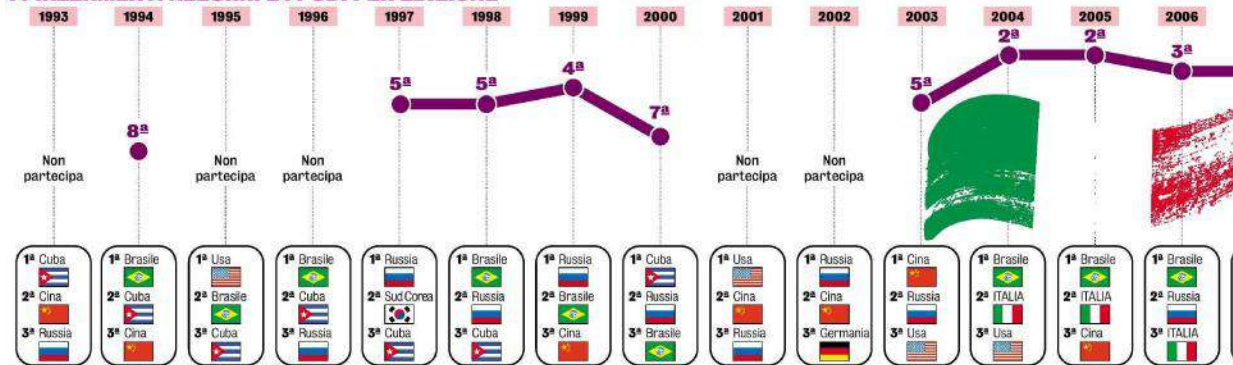


Martedì 31 inizia ad Ankara per l'Italia la nuova edizione della Volleyball Nations League che ha preso il posto del World Grand Prix. Ecco le cifre di questa edizione a 16 squadre e i risultati del passato

LA FORMULA
 Le prime 7 classificate più il paese ospitante vanno alle Quarti il 31-14 luglio, semifinali il 16 e finali il 17. Se il paese organizzatore delle Finals si classifica tra le alte Finals avrà la testa di serie n. 1 nei quarti. Se invece non si classifica tra le prime 8, entra come testa di serie n.8 ai quarti



I PIAZZAMENTI AZZURRI E I PODI PER EDIZIONE



(DATI: ALESSANDRO ANTONELLI - INFOGRAFICA: ROBERTO FRESCHI (LEGO HUB))

FINALI NAZIONALI GIOVANILI PALLAVOLO

SEMIFINALI 1°-4° POSTO, 28 MAGGIO
 FINALE 3°-4° POSTO E FINALE 1°-2° POSTO, 29 MAGGIO

IN DIRETTA SUL CANALE YOUTUBE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 27.05.2022 Pag.: 57,58,59,60,61,62,63
Size: 9411 cm2 AVE: € 1119909.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



VENERDI 27 MAGGIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

IL NOSTRO CAMPO D'AZIONE?

LA COMUNICAZIONE PER IL TUO BRAND.



publyteam[®]
SOLUZIONI PER LA COMUNICAZIONE

Allestimenti Sportivi Eventi Decorazione Automezzi
Stampa Digitale Display Gadget Restyling d'Interni


contatti@publyteam.it




VEROVOLLEY

Gold partner

Data: 27.05.2022 Pag.: 57,58,59,60,61,62,63
Size: 9411 cm2 AVE: € 1119909.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



VENERDI 27 MAGGIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT VII

V C O M E V O L L E Y

LA STORIA

Muri di altri mondi

DICONO

“ Qui i tempi per cambiare qualcosa sono molto lunghi ma le ragazze sono entusiaste

Alessandra Campedelli
Tecnico Iran

“ C'è da lavorare parecchio su ricezione e muro ma si vede che le basti ci sono e hanno voglia

Vincenzo Nacci
Tecnico Iraq

“ Le date delle gare cambiano e il Ramadan incide sugli allenamenti ma i tifosi sono molto calorosi

Ljubo Travica
Tecnico Tunisia



Mondi diversi 1. Alessandra Campedelli con le ragazze iraniane 2. Ljubo Travica (ultimo a destra) con l'Esperance Tunisi con cui ha vinto lo scudetto 3. Vincenzo Nacci al centro con i giovani iracheni

I NUMERI

5

coach italiani
Che vedremo impegnati nella Nations League femminile. Stefano Lavarini guida la Polonia in cui ritorna Asia Wolosz, Daniele Santarelli è passato sulla panchina della Serbia, Lorenzo Miceli allenerà la Bulgaria, Giovanni Guidetti è stato confermato fino a Parigi come coach della Turchia. E naturalmente Davide Mazzanti rimane alla guida dell'Italia che ha preso in mano nel 2017, dopo i Giochi di Rio. Proprio in quell'anno le azzurre hanno conquistato l'ultima medaglia in VNL, un argento alle spalle della Cina di Jenny Lang Ping che giocava in casa

Tecnici italiani dall'Iran all'Iraq «Qui entusiasmo, voglia di salire»

di Matteo Marchetti

A ogni latitudine, a tutte le altezze, che si tratti di Asia, Africa o di un Paese del Sudamerica. La pallavolo esiste ovunque e dove c'è una rete c'è sicuramente un allenatore italiano, di nascita o di cultura sportiva. La nostra è una delle lingue più conosciute negli spogliatoi in giro per il mondo: c'è chi esce dai confini solo di qualche chilometro e chi invece va a caccia di nuove avventure, trovandosi di fronte a culture completamente differenti.

Controllare

Del secondo gruppo fa parte Alessandra Campedelli: dopo aver guidato la Nazionale italiana sorda è salita su un aereo diretto a Teheran dove è al comando dell'Iran femminile. «Qui c'è una realtà completamente differente rispetto alla nostra. Volete un esempio? Da noi per punire una giocatrice la si fa lavorare più degli altri, magari con qualche esercizio intensivo di difesa. L'altro giorno alcune mie atlete sono arrivate in ritardo e io come sanzione le ho escluse dalla seduta. Questa per loro è la condanna peggiore». Tutto un altro mondo, così come è molto differente anche l'approccio allo sport soprattutto femminile. «I tempi per cambiare qualunque cosa sono molto lunghi, ci vuole pazienza.

Chiamare una come me alla guida della nazionale rappresenta già un grande passo, ma nello staff non posso avere uomini e tutte noi, giocatrici comprese, dobbiamo coprire i capelli e indossare vestiti lunghi che non mostrino né le braccia e neppure le gambe fino alle caviglie, con un funzionario del governo che controlla sempre tutto. Capite che allenarsi e giocare in queste condizioni non è semplice». Così come non è semplice rapportarsi quando si fatica a comprendere. «Io parlo inglese, ma lo capiscono solo tre atlete e qualche mia collaboratrice. Lo scout traduce, ma è inevitabile che in qualche occasione ci siano dei fraintendimenti. E qui il lavoro da fare è tanto, quando siamo partiti c'era chi non conosceva la differenza fra bagher di ricezione, free ball e difesa». Insomma, le difficoltà sono tantissime, ma la Campedelli non si scoraggia. «Volete sapere se accetterei di nuovo questa scommessa? Testarda come sono dico di sì, anche se qui la cultura condiziona parecchio il modo di fare sport. L'aspetto più entusiasmante è la voglia che queste ragazze hanno di lavorare; nessuna si tira indietro. L'altro giorno dopo due ore e mezza di allenamento ho chiamato una centrale per migliorare la fast e tutte si sono fermate per una sessione supplementare. Incredibile». Da Teheran a Baghdad, dall'Iran all'Iraq dove

La Campedelli guida le iraniane, Nacci si occupa dei giovani iracheni, mentre Travica da Padova è approdato in Africa



In Italia da una vita Ljubo Travica è arrivato in Italia da giocatore nel 1983

da qualche giorno è arrivato Vincenzo Nacci con il ruolo di direttore tecnico delle nazionali giovanili e allenatore dell'Under 20. «Le mie scelte sono sempre controcorrente, come quando nel 2014 ho deciso di accettare la proposta del Venezuela con cui siamo arrivati a un passo dall'Olimpiade, eliminati nella gara decisiva 3-2 dall'Argentina». E ricorda un aneddoto. «Ci qualificammo per la World Cup e nella riunione successiva ci rimproverano spiegando che non sapevano come organizzare la trasferta. Pensavo fosse uno scherzo, invece era vero!».

Ricostruire l'Iraq invece è un Paese in cui c'è tanta voglia di fare, non solo nel volley. «Si vuole ricostruire e ripartire; ho seguito le finali del campionato Under 20 notando un grande entusiasmo. Tutti mi chiedono come mi trovo e se ho bisogno di qualcosa, mi stanno proprio coccolando». La proposta era di 3 anni, ma Nacci per ora ne ha accettato solo uno. «Giusto che ci conosciamo a vicenda, ma devo dire che la prima impressione è molto positiva. Il livello? C'è da lavorare parecchio, soprattutto su ricezione e muro, ma si vede che le basti ci sono». Non è italiano di nascita, ma vive da noi da una vita Ljubo Travica, tecnico dell'Esperance Tunisi con cui in tre stagioni ha vinto 7 delle 8 competizioni a cui ha partecipato.

«Sono stato anche in Qatar e in Iran, oltre a Grecia e Polonia, ma fuori dall'Europa l'approccio è molto diverso. In Tunisia i giocatori sono al 99% locali e quest'anno il livello del campionato si è abbassato rispetto alla scorsa stagione. Anche come staff, ci sono formazioni che non hanno neanche lo scout; solo nella Champions africana il livello si alza». Anche dal punto di vista organizzativo qualche problema esiste. «Il calendario non è mai certo. A volte capita che dopo due partite a distanza di un paio di giorni, ma all'ultimo momento cambino idea e si scenda in campo a 24 ore di distanza. L'allenamento? Nel periodo del Ramadan non è stato semplice, ma abbiamo trovato soluzioni alternative». Il pubblico invece è spettacolare. «C'è un entusiasmo incredibile e a volte anche eccessivo, in una delle ultime partite la gara è stata sospesa perché c'era chi tirava pietre ai giocatori. Se parliamo della nostra squadra ci seguono tre gruppi distinti, che fra loro non legano e si collocano in tre posti differenti del palazzetto. Prima di un derby riempiono l'impianto anche per gli allenamenti e si presentano con i fumogeni al palasport. Il loro attaccamento è fantastico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'02"

A - 2 MASCHILE

Reggio Emilia batte Cuneo: è in Superlega

Al termine di un'altra partita epica e infinita giocata in casa e vinta 3-1 (33-31, 26-28, 18-25, 26-18) a Corrado Reggiani ha staccato il biglietto per la promozione in Superlega (al termine della quarta partita della serie), che la città del Tricolore non vedeva da decenni. Un anno davvero

magico per gli emiliani che prima hanno vinto la Coppa Italia di categoria (guarda caso a Cuneo) e poi, contro ogni pronostico, hanno conquistato anche la promozione in massima serie, affrontando la stessa squadra piemontese che aveva fatto l'impossibile per cercare di centrare

l'obiettivo, non ultimo ingaggiare il bomber Andric, direttamente dal campionato russo. Vince invece la squadra allenata da Vincenzo Mastrangelo (un altro tecnico pugliese, con la passione non comune per il volano) e che ha in squadra due famosi figli d'arte, Diego Santarelli e

Tim Held (che gioca da italiano avendo iniziato la sua carriera proprio da noi). I loro genitori sono stati a lungo protagonisti in serie A1, ma anche in Nazionale, furono avversari nella famosa finale olimpica del 1996, vinta dall'Olanda sull'Italia 3-2.

Data: 27.05.2022 Pag.: 57,58,59,60,61,62,63
Size: 9411 cm2 AVE: € 1119909.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



VENERDI 27 MAGGIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

V C O M E V O L L E Y

BEACH VOLLEY

Spiaggia Mondiale

Carambula-Rossi «Pronti a stupire con Ricardo tecnico»

Adrian verso il trofeo iridato di Roma col nuovo coach: «Ci riporta sui binari»

di Pierfrancesco Catucci

«Non anche nei sogni più audaci, quando avevo quindici anni, mi è capitato di sfidare Ricardo alla Playstation. Oggi accade spesso e addirittura sul divano di casa mia. E non è un sogno». Facciamo un passo indietro per comprendere meglio le parole di Adrian Carambula: Ricardo Santos è un monumentale vivente del beach volley mondiale. Ha vinto un oro, un argento e un bronzo olimpico tra Sydney 2000, Atene 2004 e Pechino 2008, è stato campione del mondo nel 2003 a Rio e altre tre volte è arrivato in finale (tra cui a Roma nel 2011), ha vinto 56 tornei internazionali e per sei volte è stato campione del World Tour. Oggi ha smesso di giocare ed è diventato l'allenatore proprio di Carambula ed Enrico Rossi e sarà al loro fianco al Mondiale di Roma in programma dal 10 al 19 giugno al Foro Italico, un Mondiale in cui la coppia italiana del Centro sportivo dell'Aeronautica Militare sarà la numero 1 del seed (poiché è tra le prime dodici del ranking) e quindi con un sorteggio sulla carta più favorevole. «Non vedo Fora di tornare a giocare a Roma - prosegue ancora Carambula - perché ci saranno tanti miei amici e parenti, alcuni dei quali arriveranno addirittura dagli Stati Uniti. Sarà una bellissima festa di sport e noi vogliamo essere protagonisti».

“Non vedo Fora di tornare a giocare a Roma. Ci saranno amici e parenti”

“In Messico e Turchia abbiamo vinto anche giocando male”
Adrian Carambula
Beachier azzurro

Capitale bollente L'ultima volta a Roma, alle World Tour Finals di settembre 2019, chiusero al nono posto nonostante la febbre da cavallo che colpì Rossi proprio nei giorni del torneo (epica la vittoria su Dalhausser-Lucena con la temperatura corporea di Rossi intorno ai 40°). Ora sono in forma, dopo qualche acciaccio nell'ultima fase della preparazione in Brasile prima dell'avvio della stagione, e hanno cominciato il 2022 con un quinto posto in Messico e un quarto in Turchia. «In Messico eravamo sul punto di firmare per il forfait. Non ci

eravamo allenati per tutto il mese precedente perché Enrico si era rotto un dito e io ero stato pizzicato da un ragno che mi aveva provocato un'infezione diffusa ed ero alle prese anche con problemi muscolari. Poi siamo scesi in campo e le cose sono andate meglio di quanto ci aspettavamo».

Approccio diverso Quando, d'altronde, hai un allenatore che di questi momenti ne ha vissuti tanti e li ha superati sempre in campo, anche l'approccio mentale cambia: «Quando ci vede un po' giù, Ri-



Verso il Foro Italico
Adrian Carambula, 34 anni, ha partecipato ai Giochi di Rio 2016 con Alex Ranghieri e a Tokyo 2021 in coppia con Enrico Rossi. Quest'anno un quinto e un quarto posto nel Pro Tour e sono gli azzurri n.1 al Mondiale di Roma

cardo è bravo a riaccendere quella scintilla che ci riporta sui giusti binari emotivi con l'umiltà e la semplicità dei grandi campioni. In Messico e in Turchia siamo riusciti a vincere anche partite in cui non abbiamo giocato bene. L'abbiamo fatto con il cuore e con la testa, perché non sempre si può essere perfetti tecnicamente e tatticamente, ma se riesci a mettere in campo qualcosa in più, puoi comunque giocarti le tue opportunità». Il Mondiale, però, sarà un'altra storia, con un'altra pressione e con qualche incognita in più, viste le solite rivoluzioni dell'anno post-olimpico e i pochi tornei che lo precedono. «In realtà il livello si è alzato così tanto che mi aspetto parecchi tie break e grande equilibrio. E che nessuno giudichi "sorpresa" l'eventuale successo di una qualsiasi delle prime 15 coppie del ranking». E tra le prime 15 ci sono anche loro, oltre a Nicolai-Cottafava. «Paolo e Samuele sono una bella coppia che ha trovato rapidamente un ottimo feeling e i risultati stanno arrivando».

Coppia rodata Carambula, però, non ama parlare degli altri e preferisce concentrarsi sul percorso che sta facendo con Enrico Rossi ormai da qualche anno. Hanno cominciato a giocare insieme nel 2019 e in pochi avrebbero scommesso sulla loro qualificazione a Tokyo 2021. Invece ci sono andati e oggi, dopo la rivoluzione azzurra delle coppie, sono gli italiani più in alto nel ranking della FIVB: «Non badiamo troppo a questo perché con la nuova formula (si sommano i migliori tre risultati degli ultimi quattro tornei giocati, ndr), basta staccare due tornei per precipitare nel ranking e viceversa. Dobbiamo lavorare sulla continuità e non smettere mai di migliorarci». E poi tornare a rilassarsi un po' tra una partita a Fifa e l'altra: «Enrico è il più forte, poi ci siamo io e Ricardo che ci sfidiamo con Psg e Real Madrid». Come nei sogni più belli.

LEGA PALLAVOLO SERIE A

TINET PRATA DI PORDENONE
PROMOSSA IN SERIE A2
CREDEM BANCA 2022/2023

TEMPO DI LETTURA 3'03"

IN REPUBBLICA CECA

Adrian e Rossi, Nicolai-Cottafava in campo a Ostrava

● (p.cat.) Carambula-Rossi e Nicolai-Cottafava sono le uniche due coppie azzurre in gara al torneo Elita 16 di Ostrava, in Repubblica Ceca. Ieri hanno perso entrambi la prima partita del girone (contro gli spagnoli Herrera-Gavira e i polacchi Losiak-Bryl) e oggi torneranno in campo per chiudere la pool in una doppia sfida con Repubblica Ceca e Brasile. Alle 10.10 Rossi-Carambula sfideranno Perusic-Schweiner e alle 17.20 Renato-Vitor Felipe, mentre Nicolai-Cottafava giocheranno alle 11 contro Sepka-Semerad e alle 18.10 contro Andre-George. Eventuali quarti e semifinali sono programmati per domani e le finali domenica.

RISULTATI E NOTIZIE SU
Gazzetta.it



Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

27/05/22	Corriere Romagna	26	Consar, la conferma di Comparoni più vicina	Camerani Sandro	1
27/05/22	Corriere del Trentino	8	L'Itas ha le idee chiare: biennale a Dzavoronok e trattative in corso per rinnovare Lisinac	m.v.	2
27/05/22	Gazzetta del Mezzogiorno	19	Taranto, prende forma una Prisma da battaglia	Ghionna Alfredo	3

VOLLEY A2

Consar, la conferma di Comparoni più vicina

Zamagni sempre nel mirino per l'altro spot al centro
I nomi sicuri sono Coscione, Bovolenta, Orioli e Goi

RAVENNA

SANDRO CAMERANI

Cresce in silenzio la rinnovatissima Consar che vuole riportare pubblico ed entusiasmo nella cornice di un Pala Costa che, se non potrà mai tornare agli anni ruggerenti della celebre 'curva del cesso' promette di regalare carica e fiducia a una formazione che vuole disputare un campionato di A2 tutt'altro che banale. Anzi, legato a filo doppio a un roster giovane, qualitativo ma farcito di tre o quattro elementi esperti.

Comparoni bis

I tasselli finora sistemati sono quattro: Coscione, Bovolenta, Orioli e Goi, mentre è sfumato per ovvio motivi il sogno-Mengozzi, giustamente confermato per un anno da Perugia dopo la sua bella finale. Ma proprio al centro Bonnitta è corso ai ripari, perché la notizia dell'ultima ora è che Francesco Comparoni è a mezzo passo dalla permanenza a Ravenna. Parmense classe 2001, Comparoni era arrivato a gennaio in prestito da Monza, dopo aver vinto l'e-

state scorsa con l'Italia i Mondiali Under 21. Comparoni ha trovato spazio adeguato a Ravenna (21 gare, 68 punti dei quali 22 a muro) nonostante un contesto tecnico impossibile in Superlega per quella Consar. Ora cambieranno registro e categoria e tutto lascia pensare che la crescita inevitabile di Comparoni possa fornire un ulteriore input per gli obiettivi della formazione di Bonnitta.

Che, sempre al centro, continua a inseguire il ritorno del 1989 Matteo Zamagni, che proprio ieri con Reggio Emilia si è giocato contro Cuneo il primo match-ball per la promozione in Superlega. Una promozione non impedirebbe a Zamagni, presente nella Marcegaglia promossa in A1 nel 2011, di tornare sui propri passi e riabbracciare la vicina Ravenna (è di Bellaria). La strada è tracciata a meno che, come per Mengozzi, le ottime prove di Zamagni in stagione non spingano la società emiliana a fare di tutto per trattenerlo ancora per un campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Comparoni classe 2001

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 18 %

Trentino volley, le strategie

L'Itas ha le idee chiare:
biennale a Dzavoronok
e trattative in corso
per rinnovare Lisinac

Per Trentino Volley si è chiuso un capitolo ma è subito tempo di aprire quello successivo. Il mercato della Superlega è in pieno fermento con tante operazioni importanti già definite (Piacenza tra le società più attive con gli acquisti di Simon e Lucarelli) e l'Itas non è rimasta a guardare. L'arrivo in gialloblù di Donovan Dzavoronok non è ancora stato ufficializzato ma nelle scorse ore è arrivata un'importante conferma indiretta dall'Iran. Il coach del Paykan Teheran (fresco vincitore della Coppa d'Asia e qualificato al prossimo Mondiale per club) infatti ha parlato così dello schiacciatore ceco: «Avremmo voluto ingaggiare Dzavoronok per tutta la prossima stagione ma ha già firmato un contratto di due anni con Trento». Chiusa la sua sesta stagione con la maglia di Monza, nelle

ultime settimane il 24enne era stato infatti tesserato dai rivali iraniani dello Shahdab Yazd per disputare la Coppa d'Asia e aveva attirato così l'interesse del Paykan che però ha dovuto arrendersi all'accordo già siglato fra Dzavoronok e Trento fino al 2024. Sul fronte del possibile mercato in uscita invece trovano conferma le voci di offerte importanti giunte a Srecko Lisinac. Una delle principali sarebbe quella dei polacchi del Warta Zawiercie che hanno chiuso la stagione al terzo posto, ottenendo la qualificazione alla prossima Champions League. Il 30enne centrale serbo è in scadenza di contratto con l'Itas e ha già militato in passato in Polonia, ma le trattative per il rinnovo proseguono e negli uffici di via Trener si respira un cauto ottimismo. (m. v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

- È già iniziato il mercato dell'Itas che ha raggiunto un accordo biennale con lo schiacciatore ceco Dzavoronok

- Trattative in corso anche con Lisinac, in scadenza di contratto e oggetto del desiderio del Warta

- Trentino volley dopo l'eliminazione in semifinale playoff ha perso la finale di Champions ancora contro lo Zaksa



Schiacciatore
Donovan
Dzavoronok



Taranto, prende forma una Prisma da battaglia

Emozione Rizzo: «Tornare a giocare in Puglia sarà straordinario»

IL MIX PERFETTO

Il tecnico Vincenzo Di Pinto, con il dg Primavera ed il ds Corsano puntano a una squadra che possa contare su esperienza e freschezza

ALFREDO GHIONNA

● **TARANTO.** Si va sempre più definendo il roster della nuova Prisma Taranto, che anche nella prossima stagione sarà ai nastri di partenza del massimo campionato di pallavolo nazionale maschile. Dopo la permanenza conquistata con un turno di anticipo, i rossoblù hanno provato a bruciare le tappe anche nella pianificazione tecnica del prossimo torneo, che vedrà il ritorno del format a 12 squadre e che, dunque, potrebbe risultare ancor più competitivo e combattuto del precedente.

Il tecnico Vincenzo Di Pinto, di concerto con il direttore generale Vito Primavera ed il diesse Mirko Corsano stanno allestendo una squadra che possa contare sul giusto mix di esperienza e freschezza. Confermato il capitano Falaschi (palleggiatore), si cerca ancora un vice sul mercato, mentre nel ruolo di schiacciatori con l'innesto dell'esperto Antonov, che è andato ad integrare un reparto che già poteva contare sulla presenza del riconfermato Gironi e del nuovo arrivo Charalampos, mancherebbe ancora un tassello che potrebbe coincidere con il profilo del canadese Loepky, l'ultimo anno al Padova. L'inamovibile Aimone Alletti (alla sua terza stagione in rossoblù) sarà ancora sotto rete nel ruolo di centrale, per il quale si scioglierà il binomio con Di Martino, accasatosi al Monza. In luogo del romano dovrebbe giungere in riva allo Jonio Jacopo Larizza, che nell'ultimo campionato ha vestito la maglia di Bergamo in A2, ma che l'anno prima aveva fatto parte della rosa della Lube campione d'Italia.

In organico rimane sempre il giovane lettone Freimanis, che ha trovato spazio solo nei recenti playoff per il quinto posto e che potrebbe anche essere girato in prestito altrove. Per il delicato compito di libero, infine, considerando l'addio di Gabriele Laurenzano, la dirigenza tarantina ha ingaggiato l'esperto Marco Rizzo. Classe 1990 di 185 cm di Galatina (Le), Rizzo torna in Puglia dopo tre anni a Vibo Valentia. Aveva iniziato la sua carriera ad Ugento, Taviano e Gioia del Colle, per poi migrare a Gela, Genova, Molfetta, Brolo e Sora, finché non è arrivato il salto di qualità con l'approdo in Superlega. Prima con Milano, poi con Monza, finché non ha raggiunto Vibo nel 2019.

«Tornare a giocare in Puglia dopo tanti anni di gavetta passati qui sarà straordinario - ha dichiarato - ho fatto anni a Taviano e a Gioia del Colle da secondo libero e da lì in poi sono stato sempre fuori dalla regione, a Monza, in Sicilia, a Genova, quindi giocare per la mia regione mi darà una carica e motivazioni incredibili. Mi sento comunque tarantino di adozione, visto che vivo qui da tanti anni con la mia ragazza. Ringrazio la società e il coach per la fiducia concessa che proverò a ripagare sul campo per far sì che Taranto possa raggiungere grandi traguardi. Sicuramente la società ha lavorato bene perché ha confermato alcuni giocatori basilari dello scorso anno che hanno già affinità tra loro: quando si ottengono dei risultati durante la stagione, cambiare troppi giocatori non fa bene alla squadra per la stagione successiva. Noi che arriveremo dovremo soltanto integrarci al meglio».



Superficie 45 %



ESPERIENZA Il capitano Falaschi e il «nuovo» arrivo Rizzo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1849 - T.1849